



Enti locali & Federalismo

JOBS ACT

in edicola con



IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

La regione ha presentato il reddito di autonomia a vantaggio dei residenti

Superwelfare lombardo Per famiglie, anziani, disoccupati in difficoltà

 Pagina a cura
di **FRANCESCO CERISANO**

Un reddito di cittadinanza «lombardo». Anzi, un «reddito di autonomia». Con l'obiettivo di aiutare i lombardi in difficoltà, affrancandoli dallo stato di bisogno. Sono cinque le misure varate dalla regione a sostegno delle categorie maggiormente colpite dalla crisi: famiglie, anziani e disabili, disoccupati. Gli stanziamenti per finanziare il progetto ammontano per il momento a 250 milioni di euro: 50 per gli ultimi mesi dell'anno e il resto per il 2016, ma l'obiettivo del presidente Roberto Maroni è di raggranellare fondi in più dalla legge di stabilità grazie ai costi standard che potrebbero garantire alla Lombardia, in forza della sua virtuosità, maggiori risorse. Beneficiari delle misure saranno solo i residenti in Lombardia da almeno cinque anni con redditi familiari bassi. L'unica eccezione è rappresentata dall'abolizione del cosiddetto «super-ticket sanitario» che in Lombardia può arrivare fino a 30 euro. Non lo pagheranno più i nuclei familiari con Isee fino a 18 mila euro. La regione stima di poter così esentare dal ticket circa 500 mila famiglie.

Aiuti alle famiglie. Per le famiglie sono in arrivo anche due ulteriori agevolazioni: il bonus bebè e il bonus affitti. Il primo sarà un contributo una tantum (800 euro per il secondo figlio, 1.000 per il terzo) a beneficio dei nuclei con Isee fino a 30 mila euro. Per usufruirne bisognerà farne richiesta, ma sarà la regione a mandare una comunicazione ai possibili aventi diritto su segnalazione degli ospedali di nascita. Il bonus affitti, invece, sarà un contributo economico una tantum di 800 euro rivolto alle famiglie con Isee compreso tra 7 mila e 9 mila euro che vivono nei 155 comuni della regione classificati ad elevata tensione abitativa. Le famiglie interessate dovrebbero essere circa 6 mila. Requisito indispensabile per incassare i contributi sarà, come detto, la residenza nella regione da almeno 5 anni.

L'assegno di autonomia. Questa specie di reddito di cittadinanza in salsa lombarda andrà a vantaggio di anziani e disabili in condizione di non

Le cinque misure del reddito di autonomia

ZERO TICKET SANITARIO

- Prevista l'abolizione, per le famiglie, del cosiddetto «superticket» per le prestazioni ambulatoriali, che in Lombardia può arrivare fino a 30 euro.
- Reddito familiare imponibile: fino a 18 mila euro
- Decorrenza: dal 15 ottobre 2015
- Modalità di accesso: autocertificazione del reddito imponibile
- Destinatari (su base annua): circa 500 mila famiglie (1.250.000 cittadini)

BONUS BEBÈ

- Contributo economico una tantum di 800 euro per i secondi nati e di 1.000 euro dal terzo figlio.
- Reddito Isee di riferimento: fino a 30 mila euro
- Decorrenza: dalla mezzanotte dell'8 ottobre 2015
- Modalità di accesso: a richiesta, a seguito di comunicazione di Regione Lombardia su segnalazione dell'ospedale di nascita
- Destinatari (su base annua): 26 mila secondogeniti più 10 mila secondogeniti e oltre
- Requisiti: residenza in Lombardia da almeno 5 anni

BONUS AFFITTI

- Contributo economico una tantum di 800 euro, rivolto alle famiglie in condizione di fragilità socioeconomica, residenti nei comuni ad elevata tensione abitativa (155 comuni).
- Reddito Isee/Fsa (Fondo sostegno affitti) di riferimento: tra 7 mila e 9 mila euro
- Decorrenza: dal 1° novembre 2015
- Modalità di accesso: bando regionale
- Destinatari (su base annua): 6 mila famiglie
- Requisiti: residenza in Lombardia da almeno 5 anni

ASSEGNO DI AUTONOMIA

- Voucher di 400 euro al mese, per dodici mesi, per l'acquisizione o il mantenimento di autonomia personale nel proprio contesto di vita, a favore di persone anziane e di persone disabili in condizione di non autosufficienza e a forte rischio di esclusione sociale.
- Reddito Isee di riferimento: fino a 10 mila euro
- Decorrenza: dal 1° dicembre 2015
- Modalità di accesso: due avvisi pubblici regionali
- Destinatari (stima su base annua): circa 1.000 famiglie
- Requisiti: residenza in Lombardia da almeno 5 anni

PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO (PIL)

- Contributo economico di 300 euro al mese, per un periodo di massimo 6 mesi, per favorire l'inserimento o il re-inserimento lavorativo attraverso attività di orientamento, formazione, ricerca attiva del lavoro.
- Reddito Isee di riferimento: fino a 18 mila euro
- Decorrenza: dal 15 ottobre 2015
- Modalità di accesso: a sportello attraverso Dote Unica Lavoro
- Destinatari (su base annua): 5 mila persone
- Requisiti: disoccupati da oltre 36 mesi, che non fruiscono di alcuna integrazione al reddito e si trovano in una condizione di difficoltà economica.

autosufficienza e a rischio di esclusione sociale. Si tratterà di un voucher di 400 euro al mese per 12 mesi che servirà a garantire «il mantenimento dell'autonomia personale nel proprio contesto di vita». A beneficiarne dovrebbero essere

1.000 famiglie con Isee fino a 10 mila euro.

Aiuti ai disoccupati. Per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di chi un lavoro non ce l'ha o l'ha perso, viene istituito un contributo di 300 euro al mese (per 6 mesi

al massimo). Per usufruirne bisognerà non avere un Isee superiore a 18 mila euro e non si dovrà già percepire altre forme di integrazione al reddito. La platea di possibili beneficiari è stimata in circa 5 mila persone.

Zanetti: prime case senza Imu

L'Imu sarà abolita per tutte le prime case. «Senza eccezioni di sorta in ragione del loro classamento catastale o di altri parametri». Quindi anche per gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8, A9 (abitazioni signorili, ville e castelli) che fino ad oggi continuavano a pagare l'imposta sugli immobili. La conferma sulle intenzioni del governo di non fare eccezioni nell'operazione di abolizione delle tasse sulla prima casa è arrivata dal sottosegretario all'economia, Enrico Zanetti, in audizione dinanzi alla commissione bicamerale per il federalismo fiscale. Per le abitazioni diverse dalla principale, Zanetti ha anticipato che il governo sta valutando «se operare o meno la riunificazione della Tasi nell'Imu, ferma restando la previsione di una aliquota unica esattamente pari alla sommatoria delle due aliquote attuali». In pratica, tornerebbe in auge, ma solo per le seconde case, la cosiddetta Local tax, ossia il tributo unico immobiliare a beneficio dei comuni.

Zanetti ha chiarito che le compensazioni ai municipi per la perdita di gettito delle tasse sulla prima casa (5 miliardi) saranno calcolate «esattamente» sulla base degli introiti che verranno a mancare nel 2016 rispetto al 2015. Quindi la base di riferimento sarà il gettito di quest'anno. Per quanto riguarda l'Imu agricola, il sottosegretario all'economia ha rivelato che il governo punta ad abrogare del tutto l'imposta, rendendo esenti «tutti i terreni agricoli, ivi compresi quelli che risultavano soggetti a tassazione già prima delle misure attuative del decreto 66/2014».

Sugli «imbullonati», infine, il governo sta per mettere a punto una norma che espressamente escluderà macchinari, congegni, attrezzature e impianti dalla determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D.

© Riproduzione riservata